

FIRMATA PARTNERSHIP TRA L'ATENEO E L'AZIENDA CHE HA COSTRUITO IL PONTE GENOVA SAN GIORGIO

Logistica e mobilità sostenibile nel "lab" di WeBuild e Università

Nasce il laboratorio di formazione e ricerca. Il primo studio sarà sul tunnel sub portuale

LA RICERCA

Infrastrutture e mobilità saranno i temi studiati

Coordinato dal Centro di eccellenza di logistica e infrastrutture dell'Università di Genova, UniWeLab studierà, tra le altre cose, modelli di mobilità sostenibile e di sviluppo delle infrastrutture logistiche di città e porto.

Francesca Forleo
Alberto Quarati

La collaborazione tra la WeBuild di **Pietro Salini** e l'Università di Genova, siglata ieri nell'aula magna di via Balbi 5, partirà da uno studio sull'attuabilità del tunnel sub portuale: «Prima che diventi letteratura», chiosa il professor Enrico Musso che, dal centro di eccellenza Celi di Unige, coordinerà i lavori del laboratorio "UniWeLab". Il progetto, che si prefigge di fare ricerca e formazione nel campo delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, è stato battezzato con un acronimo che accorpa l'Università e il gruppo industriale che ha costruito il nuovo ponte di Genova.

«Abbiamo ricevuto una donazione da WeBuild che ci consentirà di strutturare un laboratorio triennale in cui saranno coinvolti professori, ricercatori e studenti, in un percorso che sia da una parte di studio e ricerca dall'altra di formazione e tirocinio degli studenti in un'azienda come WeBuild, un'eccellenza mondiale», spiega il rettore, Federico Delfino.

Centocinquantamila euro

L'ORIENTAMENTO

Laboratori per gli studenti in cerca della vocazione

L'orientamento, anche attraverso l'incontro con i professionisti che lavorano per WeBuild, è una parte centrale del progetto che parte con un finanziamento di 150 mila euro e sarà strutturato sui prossimi tre anni.

sono il budget iniziale messo a disposizione da WeBuild per il progetto che sarà articolato in quattro temi: «Costruzioni, logistica, pianificazione dei trasporti e mobilità sostenibile», spiega ancora il rettore Delfino. A coordinare il progetto sarà il Celi, il Centro di eccellenza per la logistica e le infrastrutture diretto da Musso in cui lavora un team di esperti economisti, ingegneri, urbanisti e giuristi in cerca di soluzioni nuove per la città. «Quando un'azienda grande e importante nel mondo come WeBuild e l'Università di Genova, con le sue eccellenze internazionali, promuovono una partnership per formare i giovani nel campo della creazione di nuove infrastrutture, non si può che ragionare in termini di futuro - ha detto il sindaco Marco Bucci -. Questo è assolutamente prioritario perché il futuro di Genova e dell'Europa si gioca sulle infrastrutture. Di terra, di mare o digitali. Tutti i business avranno bisogno di infrastrutture e noi vogliamo giocare da attori numero uno».

Salini, che ha partecipato alla presentazione, è tornato a parlare del modello Geno-

LA FORMAZIONE

Tirocini in azienda per imparare "a fare"

Chi realizza i progetti disegnati dagli ingegneri? E come? I tirocini in azienda serviranno anche a mostrare come si realizzano infrastrutture a partire dai primi tasselli come il lavoro delle maestranze specializzate.

va, quello che ha permesso la costruzione del ponte Genova San Giorgio in tempi record. «Il modello Genova non ha variato nessuna norma - ha detto Salini -. C'è l'impressione che il sindaco avesse poteri straordinari e che li abbia utilizzati violando tutte le normative. In realtà ha applicato una direttiva europea e la legge nazionale sugli appalti, decidendo che c'era un'urgenza, ed evidentemente nel caso del Ponte Morandi questa urgenza c'era. Non ci sono state violazioni, semplicemente tutte le mattine si sono prese delle decisioni e si sono assunte delle responsabilità».

«A fianco - prosegue l'amministratore delegato di WeBuild - aveva però un'impresa come la nostra che sapeva fare questo mestiere. Questa sembra una cosa scontata, ma non lo è. Noi purtroppo per legge ci siamo dati un codice degli appalti che va oltre le richieste della normativa europea, e che consente alla gente che non sa fare questo mestiere di competere con chi lo sa fare. Il modello Genova ha funzionato perché non si potevano far ricorsi, è molto semplice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8865 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Nella foto (da sinistra) l'ad di WeBuild **Pietro Salini**, il rettore **Federico Delfino** e il sindaco **Marco Bucci**